

I 4 passi per gli operatori di prima linea



Gli operatori di prima linea possono rilevare la violenza nelle situazioni dove questa non è ancora emersa, seguendo 4 passi:

⇒ Individuare i segnali ed indicatori di violenza

- Lui la accompagna sempre agli incontri?
- Lui parla per lei, la interrompe, la corregge?
- Disprezza le professioniste donne?
- Lui la descrive come "pazza"?
- Lui minimizza quello che è successo e la colpevolizza?

⇒ Rilevare la violenza con l'uomo che l'ha agita

- Come vanno le cose a casa?
- Come gestisci i conflitti?
- Lei si è mai impaurita di una tua reazione?
- Ti è mai successo di rompere oggetti, tirare pugni alle porte?
- Le hai mai gridato contro?
- Hai mai minacciato di farle del male?
- L'hai mai spintonata, le hai mai tirato schiaffi o calci?

⇒ Fare leva su aspetti motivazionali dell'uomo per iniziare ad assumersi la responsabilità

- Che tipo di padre vorresti essere?
- Come vorresti che i tuoi figli ti vedessero tra 20 anni?
- Pensi che la tua famiglia abbia paura di te?
- Cosa stanno apprendendo i tuoi figli dal tuo comportamento?
- Pensi che potrebbe essere possibile non usare violenza quando sei arrabbiato, stressato o ti senti impotente?

⇒ Inviare gli uomini ai Centri specialistici

- Fornire informazioni sul Centro del territorio
- Accertarsi dell'esito dell'invio
- Concordare le modalità di confronto con gli operatori del Centro



Programma Operativo FSE 2014/2020
Scheda progetto codice OCC .09203.22XX. 0.0001. DPS
Progetto ammesso a finanziamento per euro 74.990

Interventi di formazione in favore di operatori di settore a contatto con uomini maltrattanti e elaborazione di un modello di presa in carico degli uomini autori di violenza promosso dal Dipartimento Politiche sociali, in collaborazione con la Struttura servizi alla persona, alla famiglia e disagio abitativo dell'Assessorato regionale Sanità salute e politiche sociali.

Realizzazione: Centro di Ascolto Uomini Maltrattanti Onlus di Firenze con la collaborazione delle Cooperative La Sorgente, L'Esprit à l'Envers, Enaip Vallée d'Aoste ed il Centro Donne contro la Violenza di Aosta.



Programma Operativo FSE 2014/2020
Scheda progetto codice OCC .09203.22XX. 0.0001. DPS

PROGRAMMI PER AUTORI DI VIOLENZA SUL TERRITORIO VALDOSTANO: RUOLO E STRUMENTI DEGLI OPERATORI DI PRIMA LINEA



Cosa sono i CUAV?

I Centri per Uomini Autori di Violenza (CUAV) sono stati formalizzati il 14 settembre 2022 con l'Intesa Stato-Regioni. L'Intesa afferma, in coerenza con la Convenzione di Istanbul del 2011, che:

"I CUAV hanno come scopo prioritario una netta assunzione di responsabilità della violenza da parte degli autori (...) e l'attuazione di un processo di cambiamento per il superamento degli stereotipi di genere e di ogni forma di discriminazione, disuguaglianza e prevaricazione."

Relive è la rete di coordinamento nazionale che garantisce la qualità dei programmi CUAV, con l'obiettivo di promuovere e sviluppare programmi di prevenzione alla violenza domestica, di sostegno e di presa in carico degli autori di violenza, diffondendo al tempo stesso una cultura delle pari opportunità e dell'uguaglianza di genere.



I programmi

I programmi di trattamento per gli uomini autori di violenza contro le donne ed i bambini lavorano per l'assunzione di responsabilità della violenza agita e la consapevolezza dei suoi effetti dannosi. Mirano inoltre a sviluppare la consapevolezza di sé e dell'altro, promuovendo una riflessione critica sull'identità maschile, l'interruzione dell'escalation della violenza e la prevenzione della recidiva in accordo con quanto riportato nell'art. 16 della Convenzione di Istanbul.

I programmi lavorano in stretta sinergia con tutti i Servizi del territorio pubblici o privati che a vario titolo si occupano di violenza.

Ruolo degli operatori di prima linea

L'operatore di prima linea ha un ruolo fondamentale nel lavoro di rete, necessario per individuare e rilevare la violenza, coinvolgere gli uomini che l'hanno commessa, favorire una loro assunzione di responsabilità e garantire protezione alle vittime.

In questo lavoro, è necessario che l'operatore padroneggi competenze specifiche per rilevare la violenza, comunicare in modo assertivo messaggi che la contrastino e favorire l'adesione dell'uomo ad un percorso di interruzione della violenza.

